NOTIZIE DALL'AIAC



Bellaria 2005: un successo annunciato

G Ital Aritmol Cardiostim 2005;3:206-208

Tl 23 e 24 settembre 2005 a Bellaria (RN) si sono svolte le tradizionali manifestazioni biennali promosse dall'AIAC in collaborazione con l'AUSL di Rimini: il XII Corso di Aggiornamento in Cardiostimolazione e Aritmologia per il Personale Infermieristico e Tecnico di Cardiologia e Cardiochirurgia e la 4ª Riunione Scientifica dell'AIAC per i Medici. Come nella precedente edizione, ha trovato spazio anche la Tavola Rotonda sulla defibrillazione precoce nella prevenzione della morte improvvisa. Il filo conduttore di quest'anno è stato la qualità riferita sia a livello della prestazione erogata sia come obiettivo della prestazione stessa. Come espresso da Sergio Sermasi, coordinatore dell'evento, nell'introduzione degli atti, favorire l'autonomia, ridurre le ospedalizzazioni, educare il paziente e i familiari a gestire la malattia e garantire il supporto assistenziale necessario sono operazioni possibili con la disponibilità delle risorse odierne. Le sinergie tra clinica e nuove tecnologie hanno permesso sicuramente di incrementare le aspettative di vita, ma è altrettanto importante che possano migliorare la qualità di vita offerta ai pazienti.

La 1^a Sessione sull'assistenza infermieristica basata sull'evidenza per migliorare la qualità di vita del paziente aritmico è stata moderata da Liano Marinelli, Presidente della Società Sammarinese di Cardiologia, e da Sabrina Bonvicini di Rimini. Maria Rita Salpietro, Catania, ha proposto un modello assistenziale, facile e pratico, riguardante il trattamento farmacologico del paziente aritmico in regime di ricovero che ne migliora significativamente la tolleranza. Gabriella Fontanesi, Reggio Emilia, ha affrontato le complesse problematiche della gestione ambulatoriale e domiciliare di questa tipologia di pazienti, mettendo in evidenza l'importanza del coinvolgimento consapevole del malato e dei familiari come garanzia dei buoni risultati ottenibili. Loredana Morichelli, del S. Filippo Neri di Roma, ha presentato, con grande competenza, i grandi vantaggi, clinici, assistenziali ed economici, offerti dal telemonitoraggio cardiologico.

Presentata da **Cinzia Ronconi** di Rimini, **Laura Plebani**, Novara, ha svolto una lettura, commissionata *ad hoc*, sulle caratteristiche necessarie del personale dei laboratori di aritmologia per garantire un sistema di qualità. La lettura, veramente *magistrale*, ha affrontato con estrema chiarezza e semplicità il problema nei

Notizie dall'AIAC

suoi molteplici aspetti etici, culturali e organizzativi. L'intensità e la durata dell'applauso finale hanno confermato quanto siano stati apprezzati i concetti espressi e la formidabile capacità comunicativa dell'oratrice.

I lavori sono continuati con la 2ª Sessione, moderata da Giuseppe Boriani, dell'Istituto di Cardiologia di Bologna, e **Stefania Damiani** di Mestre. **Mara Noseda**, Como, parlando della consulenza specialistica infermieristica ha sottolineato come al personale del laboratorio di elettrofisiologia venga sempre più richiesta, oltre alla competenza assistenziale, una competenza tecnologica riferita ai materiali e alle procedure. Quest'ultima competenza è stata ulteriormente messa in evidenza da Carlo Iacoangeli, del S. Filippo Neri di Roma, che ha trattato il nursing tecnologico in aritmologia. La mattinata si è conclusa con la Sessione dedicata all'aggiornamento, moderata da Andrea Campana di Salerno e Carlo Menozzi di Reggio Emilia. Nicola Bottoni, Reggio Emilia, ha presentato i vantaggi offerti dalle diverse tecniche di imaging no-contact applicate all'elettrofisiologia. Gaetano Barbato, dell'Ospedale Maggiore di Bologna, ha riferito l'esperienza personale con il PLAA-TO, ovvero l'occlusione percutanea antitrombotica transcatetere dell'auricola sinistra, ed Eraldo Occhetta, Novara, ha illustrato i siti alternativi di stimolazione ventricolare destra permanente. Questa Sessione di aggiornamento tecnologico, ormai nella tradizione del corso, ha riscosso un grande successo anche per le ottime capacità divulgative degli oratori.

Nel pomeriggio e nella mattina di sabato 24 settembre si sono svolti i diversi workshop organizzati in collaborazione con le Aziende che hanno collaborato alle manifestazioni mettendo a disposizione competenze, materiali e strumenti. Gli argomenti trattati hanno riguardato la terapia di resincronizzazione cardiaca, gli algoritmi di stimolazione e le capacità diagnostiche dei dispositivi, il telemonitoraggio degli ICD, la cardiostimolazione infantile, le nuove tecnologie applicate all'elettrostimolazione, mappaggi e navigazione 3D per l'ablazione transcatetere delle aritmie cardiache.

Alla chiusura del Corso è seguita la **Tavola Rotonda** sulla defibrillazione precoce nella prevenzione della morte improvvisa, presieduta da **Maurizio Santomauro** di Napoli, che ne è stato il promotore. Hanno preso la parola **Antonio Curnis** (Brescia), **Giancarlo Speca** (Teramo), **Carla Riganti** (Napoli), **Giuseppina Maura**

Francese (Catania), Alessandro Montenero (Milano) e Antonio Destro (Rimini) analizzando i molteplici aspetti dell'organizzazione efficace di questa area dell'emergenza.

La 4ª Riunione Scientifica dell'AIAC è iniziata venerdì pomeriggio con la Tavola Rotonda dedicata alla prevenzione della morte improvvisa con l'ICD, presieduta da Massimo Santini, Presidente dell'AIAC, insieme a Maria Grazia Bongiorni (Pisa) e Giancarlo Piovaccari (Rimini). In sala erano presenti, in qualità di discussant invitati, i Presidenti Regionali AIAC. Dopo la brillante presentazione di Domenico Facchin, di Udine, dei dati nazionali relativi all'impianto degli ICD nel Registro Nazionale AIAC in collaborazione con la Fondazione IRCAB di Udine, la discussione si è focalizzata sulle realtà regionali e sulla differente applicazione delle linee guida in merito. Grande merito va a Massimo Santini il quale, con grande maestria, è riuscito a creare le condizioni per una serena valutazione delle diverse situazioni locali e ha favorito una fattiva discussione tra i partecipanti.

Presentato da **Sergio Sermasi** di Rimini, **Massimo Santini** ha quindi tenuto la lettura magistrale: quali indicazioni per la stimolazione cardiaca tradizionale. L'argomento, oggi di non facile trattazione, è stato sviluppato ed esposto con estrema chiarezza e competenza, fornendo all'uditorio tutti gli elementi per le scelte operative più appropriate.

Il pomeriggio si è concluso con l'Assemblea dell'Associazione.

Nonostante la cena sociale si sia protratta fino a notte inoltrata, favorita dal clima, dall'atmosfera, dal cibo e dal DJ, la mattinata di sabato è iniziata con una splendida Sessione, moderata da Michele Brignole di Lavagna e Alessandro Capucci di Piacenza, sui risultati certificati in tema di ablazione transcatetere. Marco Scaglione (Asti) ha trattato le aritmie sopraventricolari, Gian Luca Botto (Como) la fibrillazione atriale e Alessandro Montenero (Milano) le aritmie ventricolari. Tutti gli oratori si sono rivelati grandi esperti, fornendo all'uditorio un quadro completo e veritiero delle possibilità terapeutiche della metodica nelle singole aree di applicazione. A seguire, Roberto Pedretti (Tradate) e Maurizio Santomauro (Napoli) hanno moderato la Sessione dedicata alle linee guida, consolidate e futuribili. Maria Grazia Bongiorni (Pisa) ha presentato le linee guida per l'eGIAC • Volume 8 • Numero 3 • Settembre 2005

strazione degli elettrocateteri, certificata e resa esecutiva dall'AIAC. Il Centro di Pisa da lei diretto è ormai un punto di riferimento nazionale e l'esperienza acquisita è a dir poco impressionante. Giacomo Chiarandà (Augusta) ha presentato un approfondito decision-making process per valutare il rischio operatorio per la chirurgia non cardiaca del paziente aritmico. Infine, Michele Gulizia (Catania), con la maestria e la cultura che lo contraddistinguono, ha affrontato il difficile tema se associare sempre l'ICD alla CRT. L'ultima sessione, moderata da Antonio Curnis di Brescia e Gian Luca Botto di Como, ha trattato delle nuove sinergie, tra clinica e tecnologia. Diego Vaccari di Asolo ha presentato il funzionamento del sistema AAI safe R2 per favorire la conduzione intrinseca del nodo AV e quindi produrre una stimolazione il più possibile fisiologica. Il ruolo delle ATP di ultima generazione per ridurre il numero degli shock erogati dall'ICD è stato l'argomento affrontato da **Domenico Facchin** di Udine. In chiusura, **Marco Marconi** di Rimini ha preso in esame i diversi sistemi di telemonitoraggio dei pazienti portatori di ICD, mentre **Gabriele Zanotto** (Verona) ha presentato i sistemi di gestione remota dei pazienti con scompenso cardiaco sottoposti a CRT basati sull'accumulo critico di fluidi polmonari.

Entrambe le manifestazioni non hanno deluso le aspettative degli oltre 500 iscritti. Il merito va riconosciuto alle Aziende che hanno collaborato con entusiasmo all'organizzazione, in particolare Biotronik-Seda, Ela Medical, Guidant Italia, Medtronic Italia, Sorin Biomedica CRT, St. Jude Medical Italia, Vitatron Italia e a 3M e Medico per la partecipazione. Sempre puntuale e precisa Adria Congrex e, di più, Chiaralberta Valentini, project manager dell'evento.

Il Comitato Editoriale



	l	NOTIZIE	DAL SI	TO WEB	AIAC
Indirizzo:					
Preferiti Cronologia Cerca Raccoglitore Com	ig Rubriche	ovedì 5 Ger Nuovi Soci:	1 3 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	AIAC	EA SINDACALE a cura del Dott. Alberto Amato e del Dott. Maurizio Santomauro NOTE SINDACALI ATTIVITÀ INTRAMOENIA una nota ANAAO-ASSOMED del 18.03.03 TUTELA LEGALE - La responsabilità del medico alla luce dei nuovi orientamenti giurisprudenziali: il punto di vista dell'Avvocato (.pdf 125 KB) - Defibrillazione in ambiente extraospedaliero: limiti e contraddizioni (una nota alla legge 120 del 03.04.2001) - Rischio professionale: una nota CIMO-ASSOMED
tenitore pagine	4				- Alcune considerazioni legali sul consenso informato (.pdf 87,7 KB) RADIOPROTEZIONE - DL 230 (testo integrale pdf 749 KB) - DL Sirchia sugli illeciti nel settore sanitario (GU n. 52 del 04.03.03) - Consenso Informato - Consenso Informato per Cardioversione Elettrica Esterna (.pdf 68,9 KB) - Consenso informato per impianto ICD (.pdf 138 KB) - Impianto PM definitivo (.pdf) - Impianto PM Transitorio (.pdf) - Sostituzione PM (.pdf)